



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SERVIZIO PREVENZIONE RISCHI e CENTRALE UNICA DI EMERGENZA

Via Vannetti, 41 – 38122 Trento

T +39 0461 494864

@ serv.prevenzionerischi@provincia.tn.it

pec serv.prevenzionerischi@pec.provincia.tn.it



Ufficio Pianificazione e Lavori di Protezione Civile

Via Zambra, 42 – Top Center torre B – 38121 Trento

T +39 0461 494284

DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE

LEGGE L.P. 1 LUGLIO 2011, n. 9 – art.37, comma 1.

COMUNE: **FRASSILONGO**

Fascicolo: **21.6-2025-58**

Oggetto: Lavori in Somma Urgenza nel Comune di Frassilongo per ripristinare l'efficienza del collettore fognario e della tubazione acquedottistica comunali presenti sulla p.f. 2467/11 in C.C. Frassilongo, in conseguenza del parziale cedimento del versante a valle della strada provinciale 135, in loc. Maso Paoli.

Visto il verbale di somma urgenza di data 30 giugno 2025 trasmesso e assunto prot.

PAT/RFS033-30/06/2025-0518889 e successivamente integrato con prot.

PAT/RFS033-24/07/2025-0592713.

Il giorno 03 luglio 2025 ci si recava in sopralluogo per la verifica dell'ammissibilità ai benefici di cui all'art. 37 della L.P. 1 luglio 2011, n. 9 dei lavori di somma urgenza sopra indicati.

Erano presenti in modo continuativo: per il Servizio Prevenzione Rischi e CUE, il sottoscritto ing. Davide Sighel; per la Comunità di Valle (UTC) ing. Milena Roccabruna e arch. Claudio Lasta; per il Servizio Gestione Strade, geom. Luca Beber; il Sindaco; i tecnici e l'impresa incaricati.

VERBALE DI SOPRALLUOGO ED ACCERTAMENTO

DESCRIZIONE EVENTO

A fine giugno alcuni privati cittadini, proprietari della p.ed. 417 in C.C. Frassilongo segnalavano all'Amministrazione comunale il percolamento di liquame dal muro di sostegno della SP 135 Sinistra Fersina, all'altezza del km 3 circa.

Nell'immediato, a mezzo degli operai del cantiere comunale sono state eseguite le prime verifiche, riscontrando l'effettiva fuoriuscita di liquido misto a parte solida, riconducibile alla condotta acque nere, dal muro di sostegno della strada provinciale verso il terreno e l'edificio



residenziale. Il flusso d'acqua è parso fin troppo abbondante per derivare esclusivamente dalla probabile rottura della condotta fognaria. Sempre gli addetti comunali, sono intervenuti sul ramo dell'acquedotto comunale riducendo notevolmente la pressione e riscontrando un'immediata riduzione del percolamento; da qui l'evidenza della rottura anche della tubazione dell'acquedotto.

Per verificare la rottura della condotta delle acque reflue e identificare la posizione, l'Amministrazione comunale ha incaricato una società specializzata in video-ispezioni. L'esito ha evidenziato l'effettiva presenza di un duplice problema di sfilamento e rottura della condotta.

Dal sopralluogo effettuato, è visibile la venuta di un liquido, non ben identificato, che trafila dalle fughe del muro in sassi di sostegno della SP 135, di fronte all'abitazione privata. Il proprietario, di propria iniziativa, ha provveduto a svolgere dei lavori di captazione e drenaggio di questi liquidi.

Il fronte del dissesto ha uno sviluppo di circa 50 m, a partire dalla curva di monte seguendo la viabilità provinciale.

Sul piano stradale, sulla corsia di destra, scendendo, è visibile una frattura dello strato d'asfalto e una flessione del piano con un cedimento che raggiunge circa 10 cm nei tratti localizzato.

Giunti sul posto la strada provinciale era aperta al traffico e non vi erano limitazioni in atto.

Si è constatato che sotto il banchettone stradale sono presenti dei vuoti dovuti al movimento di scorrimento franoso del terreno.

Questi aspetti sono stati osservati e valutati dai tecnici del Servizio Gestione Strade, competente su tale viabilità.

Il versante sotto strada, di proprietà privata, risulta ricoperto da una fitta vegetazione di arbusti e infestanti, ha un fronte di circa 50 m mentre l'estensione lungo il pendio sarà quantificabile solo dopo rilievo strumentale, comunque nell'ordine di alcune decine di metri.

Non si riscontrano ulteriori danni alla sede stradale, alle infrastrutture ed agli impianti, diversamente da quanto sopra indicato.

L'Amministrazione comunale dovrà supervisionare quanto previsto dalla perizia per il ripristino delle criticità e considerare soluzioni propedeutiche a successivi interventi di ammodernamento previsti a breve su SP 135, questo per evitare di dover demolire le opere finanziate con la presente somma urgenza.

Gli interventi di ripristino, visto il carattere d'urgenza, non dovranno subire interferenze, sia tecniche che amministrative, derivanti da altri progetti in atto o in previsione, in relazione alla viabilità provinciale SP 135.

Si precisa che successivamente al presente sopralluogo, si sono tenuti vari incontri ed interlocuzioni tra Amministrazione comunale, i Responsabili del Servizio Prevenzione Rischi e CUE e degli altri Enti provinciali. Quindi, anche le soluzioni progettuali finora proposte sono state valutate e discusse dai soggetti coinvolti.

TIPOLOGIA INTERVENTO PREVISTO

Al fine di ripristinare la funzionalità dei sottoservizi danneggiati (fognatura ed acquedotto) e realizzare intervento a sostegno del versante, si concorda di eseguire le seguenti lavorazioni.



- videoispezione della fognatura per individuare il punto la rottura, già eseguita;
- pulizia del versante a valle della SP 135 dalla vegetazione per consentire di effettuare le indagini in sito;
- esecuzione di indagini in sito per conoscere la natura dei terreni ai fini della progettazione delle opere di sostegno del versante;
- by pass acquedotto al fine di limitare i disagi dovuti alla riduzione di pressione nella tubazione danneggiata e la venuta di liquidi verso l'abitazione;
- formazione di pista d'accesso al cantiere e accantieramento;
- consolidamento del versante con n. 3 ordini di consolidatori mono-ancoraggio vincolati con barre auto-perforanti di lunghezza adeguata;
- formazione del piano d'imposta dei consolidatori in acciaio;
- gestione del materiale di risulta con eventuale trasporto a discarica di quanto non reimpiegabile;
- fornitura e posa in opera di materiale arido (tipo scarto porfirico) per il riempimento a tergo dei consolidatori
- riprofilatura del parte superficiale del versante;

Dopo aver completato gli interventi sul versante si procederà con la:

- sistemazione della condotta idrica con la sostituzione di un tratto lungo ca. 50 metri della tubazione esistente con nuova tubazione in polietilene con pozzetto iniziale e finale per raccordo all'esistente;
- sostituzione della condotta fognaria con nuova tubazione in polietilene a triplo strato con pozzetto iniziale e finale per raccordo all'esistente (tratto lungo ca. 50 ml);
- ripristino del piano stradale, limitatamente agli scavi eseguiti.

Non sono ammesse a contributo ulteriori lavorazioni/sistemazioni che si discostano dalla zona interessata dal dissesto. In particolare, non sono ammesse opere strutturali di sostegno della viabilità provinciale interessata, quali banchettoni stradali o muri; nonché opere accessorie quali barriere guardrail.

Rimangono a carico dell'Amministrazione comunale: la regimazione, la captazione e la realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione necessarie, previste dalla normativa di settore, al fine di allontanare ordinatamente, a valle della viabilità provinciale, le acque meteoriche e quelle reflue.

Da una stima sommaria fatta in seguito alle valutazioni svolte dai professionisti incaricati, anche sulla scorta delle indagini sui terreni eseguite, si è stimato che l'intervento possa essere quantificato in € 530.000,00.= comprensivi delle somme a disposizione.

Si precisa inoltre che:

- quantità e misure delle lavorazioni andranno opportunamente verificate e perfezionate a seconda delle reali condizioni operative di cantiere tenendo in considerazione le possibili interferenze con i sottoservizi e le caratteristiche geomorfologiche locali;



- il Comune si assume la responsabilità dell'avvio e del successivo perfezionamento delle procedure relative alle eventuali occupazioni d'urgenza dei beni immobili che occorrono per l'esecuzione delle opere;
- ulteriori danni ad opere e manufatti in progetto e/o a terzi, causati dalla errata o carente realizzazione o dalla mancata o carente manutenzione delle opere esistenti o in fase di realizzazione, non verranno riconosciuti come finanziabili ai sensi della vigente normativa provinciale.

Qualora nella perizia di somma urgenza l'importo dei lavori si discosti dalla somma indicata nel presente verbale, negli elaborati progettuali dovranno essere specificatamente indicate le ragioni di tale difformità.

Si rende noto che prima dell'approvazione della perizia è comunque necessario comunicare e concordare previamente i contenuti di lavori diversi o/e aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel presente verbale con il tecnico di riferimento del Servizio Prevenzione Rischi e CUE.

Eventuali aumenti di spesa rispetto agli importi riportati nel verbale di sopralluogo e accertamento devono essere portati a conoscenza del Servizio Prevenzione rischi e centrale unica di emergenza prima dell'invio della domanda di contributo; solo in presenza di incrementi non significativi e non relativi a lavorazioni diverse e/o aggiuntive, la spesa non previamente comunicata potrà essere ammessa a contributo, in presenza di adeguate motivazioni negli elaborati progettuali.

Non saranno riconosciuti maggiori importi evidenziati unicamente a consuntivo (a rendicontazione), fatte salve esigenze eccezionali ed improcrastinabili che saranno oggetto di specifica valutazione.

Premesso che non possono in ogni caso essere ammessi a finanziamento gli oneri derivanti da prestazioni effettuate dal personale dipendente dal Comune e dai mezzi in sua dotazione, nonché dalle attività svolte dai Vigili del Fuoco volontari rientranti nei loro compiti ordinari d'istituto;

considerato che l'evento calamitoso rientra nella casistica di cui al punto 2) dei "Criteri e modalità per la concessione ai Comuni di contributi di cui all'art. 37, comma 1, della L.P. 1 luglio 2011 n. 9", approvati con deliberazione della giunta provinciale n. 1305 di data 1 luglio 2013;

dato atto che, ai sensi del punto 5) dei medesimi criteri, il processo verbale costituisce titolo per l'iscrizione nel bilancio del Comune dell'importo presunto del contributo provinciale;

considerato tuttavia che la quantificazione definitiva dell'ammontare del contributo sarà determinata con successivo provvedimento di concessione del contributo del Dirigente dello scrivente Servizio, che costituisce il titolo per l'accertamento dell'entrata sul bilancio comunale;



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

si ritengono sussistenti gli estremi previsti dall'art. 37, comma 1, della L.P. 1 luglio 2011 n. 9 e pertanto si considerano ammissibili a finanziamento i lavori di somma urgenza sopra citati.

IL RESPONSABILE DI ZONA

- ing. Davide Sighel -

Visto: IL DIRETTORE

- ing. Franco Sadler -

IL DIRIGENTE

- ing. Bruno Bevilacqua -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).